

Riconciliazione tra Israele e Turchia: una svolta permanente?

Le ragioni della riconciliazione

Dopo un lungo negoziato iniziato alla fine del 2020, il 17 agosto 2022 Israele e Turchia hanno annunciato il ristabilimento delle relazioni diplomatiche bilaterali a livello di ambasciatori (Israel PMO, 2022a). Tale decisione ha posto fine a una crisi diplomatica tra i due Paesi iniziata nel maggio 2018. In quell'occasione Ankara aveva ritirato il proprio ambasciatore a Tel Aviv ed espulso il massimo rappresentante diplomatico israeliano in Turchia in risposta ai violenti scontri tra Forze Armate israeliane e manifestanti palestinesi al confine con la Striscia di Gaza dei giorni precedenti. La decisione turca aveva dato luogo alla terza degradazione della storia delle relazioni turco-israeliane. Storicamente, infatti, già in altre due occasioni si era assistito alla rottura delle relazioni diplomatiche. La prima nel 1980, quando la Turchia decise di manifestare la sua contrarietà all'approvazione da parte del parlamento israeliano della Legge Base «Gerusalemme capitale», di rango costituzionale (Liel, 1980). La seconda, più recente, era occorsa nel 2010, sempre su decisione turca, in risposta all'incidente della Mavi Marmara (Efron, 2018) – evento nel quale le Israel Defense Forces (IDF) avevano risposto con la forza al tentativo di un gruppo di imbarcazioni guidate da attivisti turchi filo-palestinesi di forzare il blocco navale su Gaza, provocando negli scontri delle vittime. Il rinnovato dialogo tra Israele e Turchia rappresenta una conferma del *trend* distensivo che da almeno un biennio sta coinvolgendo tutti i principali Paesi mediorientali, dall'Arabia Saudita all'Iran, dal Qatar agli Emirati Arabi Uniti. A fianco a ragioni sistemiche, il recente riavvicinamento tra Israele e Turchia va spiegato tenendo in considerazione fattori peculiari che, soprattutto in seguito all'ascesa di Erdogan degli ultimi due decenni, hanno reso il rapporto bilaterale tra i due Paesi soggetto ad alterni strappi e ricuciture.

Come nel passato, anche in questa occasione il primo *input* per un rilancio del dialogo diplomatico è giunto infatti dalla Turchia. Dalla fine del 2020 il Presidente Erdogan ha tentato di modificare l'approccio assertivo che aveva caratterizzato la politica regionale turca nei quattro anni precedenti – in coincidenza cioè del mandato dell'amministrazione Trump negli Stati Uniti e a seguito del fallito colpo di Stato in Turchia. Il processo di integrazione regionale tra Israele e alcuni Paesi arabi inaugurato dalla firma degli accordi di Abramo ha reso nuovamente utile il tentativo di "ingaggiare" lo Stato ebraico per rompere l'isolamento diplomatico sofferto dalla Turchia negli anni precedenti¹. Sempre sul piano internazionale, si scorgeva una seconda scommessa da parte di Erdogan: il tentativo di convincere gli israeliani a cooperare sul fronte energetico, al fine di incunearsi nel cartello energetico del Mediterraneo Orientale organizzatosi nell'*East Med Gas Forum* (EMGF), organizzazione internazionale con sede al Cairo da cui la Turchia è esclusa². Sul piano interno, inoltre, Erdogan aveva l'interesse a trovare soluzioni – nuovi investimenti, *partnership* commerciali, cooperazioni bancarie – che potessero dare respiro alla crisi economica turca, particolarmente segnata dalla grave svalutazione della moneta locale, anche in vista delle presidenziali del prossimo anno.

Dall'altra parte, Israele ha mostrato un'iniziale reticenza nel tornare al tavolo negoziale, non ritenendo il Presidente turco un *partner* affidabile a seguito di due decenni di alti e bassi nelle relazioni bilaterali (Baldelli, 2022a). A dare una svolta al dialogo è sopraggiunto un attore inaspettato, il Presidente della Repubblica israeliano Herzog, eletto il 2 giugno 2021, il quale ha convinto il Primo Ministro e il Ministero degli Esteri del suo Paese a intraprendere un serio dialogo (Baldelli, 2022c).

¹ Evoluzione che va letta anche in relazione al rinnovato dialogo tra la Turchia e diversi Paesi arabi: Egitto, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita su tutti.

² I Paesi membri sono: Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Palestina (Autorità palestinese).

Occasione della svolta è stata la trattativa del novembre 2021 per riportare in patria due turisti israeliani arrestati in Turchia, accusati di spionaggio per aver fotografato la residenza presidenziale di Istanbul (BBC, 2021).

Le tappe del riavvicinamento

In seguito all'approfondimento del dialogo nel gennaio del 2022 si è assistito al primo colloquio telefonico tra Ministri degli Esteri in tredici anni. Occasione propedeutica alla successiva visita di marzo del Presidente Herzog ad Ankara, prima volta di un Presidente della Repubblica israeliano dal 2007 (Israel MFA, 2022a). A maggio, il Ministro degli Esteri turco Cavusoglu ha preso parte a una visita in Israele e nei Territori palestinesi (Ravid, 2022). A giugno un altro episodio ha ulteriormente accelerato il riavvicinamento. Si tratta della cooperazione contingente tra *intelligence* turca e israeliana per sventare tentativi di attacco a turisti israeliani in territorio turco da parte degli apparati iraniani (Times of Israel, 2022). La decisione ufficiale di ristabilire le relazioni diplomatiche è poi giunta nell'agosto scorso. A margine dell'inaugurazione dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite di settembre a New York è andato in scena un incontro tra il Presidente Erdogan e il Primo Ministro israeliano Lapid (Israel PMO, 2022b). Inoltre, nel corso della sua permanenza negli Stati Uniti, il Presidente turco ha incontrato una rappresentanza di ebrei americani, a cui ha manifestato l'intenzione di visitare Israele al più presto (Kampeas, 2022). Si è assistito successivamente alla nomina dei rispettivi ambasciatori, che tuttavia sono ancora in attesa di accreditamento. Il 19 settembre, Irit Lillian, incaricata d'affari israeliana ad Ankara, è stata promossa al rango di ambasciatrice presso la medesima sede diplomatica (Daily Sabah, 2022a). Il 7 ottobre Ankara ha nominato il nuovo ambasciatore a Tel Aviv. Si tratta di Sakir Ozkan Torunlar, diplomatico di carriera già console a Gerusalemme, con una profonda conoscenza del *dossier* israelo-palestinese (Soylu, 2022). Infine, a fine ottobre il Ministro della Difesa israeliano Gantz ha effettuato un viaggio in Turchia, nel corso del quale ha incontrato il suo omologo turco, Hakar, e il Presidente Erdogan (Daily Sabah, 2022b). Nel corso degli incontri sono stati discussi i tempi e le modalità per far ripartire la cooperazione in materia di sicurezza.

Cooperazione e contrapposizione: i dossier principali

Vari sono i settori in cui Turchia e Israele si preparano ad approfondire la cooperazione, a partire dall'economia. Va detto che anche i periodi di crisi diplomatica non hanno scalfito la cooperazione commerciale³. Nel 2021 la Turchia rappresentava il settimo *partner* commerciale di Israele, con quest'ultimo che figurava come nono *partner* commerciale di Ankara (WTE, 2022a; WTE, 2022b). Nel breve periodo, il settore dell'aviazione civile è quello in cui i due Paesi si stanno muovendo per approfondire la *partnership*. Cinque sono le compagnie aeree turche che operano in Israele⁴. Proprio le compagnie turche negli ultimi anni hanno monopolizzato il traffico aereo tra i due Paesi, da quando cioè El Al, la compagnia di bandiera israeliana, ha interrotto i voli da e verso la Turchia nel 2007. Grazie al recente riavvicinamento è stato firmato un nuovo accordo sull'aviazione civile, il primo dal 1951 (Israel MFA, 2022b). Evoluzione che ha aperto alla possibilità di un ristabilimento dei collegamenti operati da El Al. Ben più difficile attendersi una collaborazione in campo energetico, *dossier* inizialmente portato sul tavolo negoziale dai turchi per poi essere accantonato. Con la crisi energetica legata all'invasione russa dell'Ucraina, Erdogan ha tentato di rilanciare la *partnership* israelo-turca per il trasporto tramite gasdotto via Turchia del gas israeliano diretto in Europa (Hurriyet, 2022). Considerazioni tecnico-economiche e difficoltà geopolitiche rendono questa ipotesi al momento improbabile.

³ Tra i due Paesi è in vigore un accordo di libero scambio dal 1997.

⁴ Corendon Airlines, Onur Air, Free Bird Airlines, Pegasus Airlines, Turkish Airlines.

Un settore in cui invece non si attendono svolte cooperative nel breve periodo è quello delle industrie della Difesa e delle Forze Armate, nonostante la visita di Gantz in Turchia abbia rilanciato il dialogo anche su questi temi. Servirà molto più tempo per assistere a un ritorno della cooperazione in questo settore, ai livelli raggiunti tra gli anni '90 e l'inizio del nuovo secolo – cooperazione interrotta nel 2010 a seguito dell'incidente della Mavi Marmara⁵. Ciononostante, si segnala la prima visita da oltre un decennio di una nave della Marina militare turca nel porto israeliano di Haifa, avvenuta a inizio settembre. Si tratta della TCG Kemalreis, fregata classe Barbaros (Tanchum, 2022). Diverso è il discorso sul piano dell'*intelligence* nel quale, come precedentemente affermato, si assiste a contatti e scambi episodici tra le agenzie dei due Paesi, soprattutto in chiave anti-iraniana. Proprio le attività di Teheran nella regione sono un campo in cui si potrebbe osservare un aumento della collaborazione, in particolare in un teatro come quello siriano, dove Turchia e Israele condividono parte degli obiettivi (Bakir & Özkizilcik, 2022). Uno schema simile è replicato nel teatro caucasico, che vede Israele cooperare con l'Azerbaijan, alleato della Turchia, in chiave anti-iraniana.

Sul fronte politico la questione palestinese rimarrà il principale elemento di frizione tra Ankara e Tel Aviv nel medio-lungo periodo. Ragioni culturali, ideologiche, religiose e strategiche hanno reso la Turchia di Erdogan, insieme all'Iran, uno dei principali sostenitori della causa palestinese. Ed è proprio questo il terreno principale su cui, negli ultimi anni, si sono innescate le già menzionate crisi diplomatiche con Israele. Negli ultimi mesi tuttavia, Erdogan ha mostrato la volontà di costruire un *management* pratico delle crisi, a partire dalle cicliche *escalation* tra Israele e Hamas, grazie al quale moderare i toni di condanna verso le operazioni militari israeliane senza dover essere costretto a rompere le relazioni diplomatiche (Baldelli, 2022b). Un tassello centrale della politica turca nel *dossier* palestinese è il suo rapporto con Hamas. Da diversi anni l'organizzazione terroristica palestinese gode di un'ampia libertà di movimento in territorio turco, anche grazie all'ottenimento di passaporti turchi (Reuters, 2020). Secondo fonti israeliane, inoltre, il movimento islamista avrebbe installato in Turchia una base per operazioni cyber e di *counter-intelligence* (The Times of Israel, 2022a). Pur dinnanzi a limitate restrizioni applicate nelle ultime settimane da Ankara, Israele non attende una rapida cesura del legame tra Ankara e Hamas.

Conclusioni

Guardando all'andamento ciclico delle relazioni turco-israeliane, nei prossimi mesi è doveroso attendersi un approfondimento della cooperazione su *dossier* mirati che tuttavia non porterà in breve tempo a una stabilizzazione definitiva della relazione. Pertanto, va osservato con cautela il percorso di riavvicinamento che, dinnanzi a nuove crisi o a eventi inattesi, potrebbe subire una interruzione. Il principale *dossier* su cui misurare la temperatura della relazione rimarrà quello palestinese. Una nuova grave *escalation* a Gaza o un conflitto che possa coinvolgere la Cisgiordania e Gerusalemme potrebbero convincere Erdogan a tornare sui suoi passi, facendo saltare la gestione pragmatica degli ultimi mesi. A ciò si aggiungono sul piano interno le conseguenze delle elezioni politiche israeliane di novembre e le presidenziali turche del 2023. In Israele, l'eventuale formazione di un governo di destra guidato da Netanyahu potrebbe raffreddare la volontà di approfondire il legame con Ankara. Tra i due *leader* infatti si registra anche una diffidenza personale oltre che diversità di vedute. In Turchia invece si attende l'appuntamento elettorale del prossimo anno, quando si capirà se Erdogan riuscirà a confermarsi alla guida del Paese e, eventualmente, con quali numeri. Una diminuzione dei suoi consensi lo potrebbe convincere a non investire troppo nella relazione con Israele, data la storica vicinanza del suo elettorato e di una fetta importante della società turca nei confronti della causa palestinese.

⁵ Sul fronte industriale va ricordato il ruolo delle aziende israeliane in progetti di ammodernamento o fornitura di sistemi d'arma alle Forze Armate turche. Per un approfondimento si veda Kogan, 2005.

Sullo sfondo rimangono influenti le dinamiche strutturali in grado di incidere sugli equilibri regionali e di conseguenza anche sullo stato dei rapporti tra Israele e Turchia. Dalle elezioni di *mid-term* americane al destino del nucleare iraniano; dalla continuazione o meno della distensione regionale che vede coinvolti molti Paesi mediorientali all'andamento del conflitto in Ucraina, il quale sta avendo degli effetti secondari in gran parte dei quadranti regionali, non solo in termini politico-strategici ma anche economici ed energetici.

Bibliografia

- Bakir, A., Özkizilcik, O. (2022), *Iran's Efforts to Undermine the Turkish-Israeli Rapprochement Are Backfiring*. URL: <https://bit.ly/3RwOD0M> (accessed 28/10/2022).
- Baldelli, P. (2022a), *Conversazione con analista israeliano esperto di Turchia, 05/07/2022*.
- (2022b), *Conversazione con analista israeliano esperto di Turchia, 30/08/2022*.
- (2022c), *Conversazione con diplomatico del Ministero degli Esteri israeliano, 05/09/2022*.
- BBC (2021), *Israel urges Turkey to free couple held for spying over palace photos*. URL: <https://bbc.in/3CBcN4c> (accessed 28/10/2022).
- Daily Sabah (2022a), *Israel decides to appoint Irit Lillian as new ambassador to Türkiye*. URL: <https://bit.ly/3T630KK> (accessed 28/10/2022).
- (2022b), *Erdoğan receives Israeli defense chief Gantz for talks in Ankara*. URL: <https://bit.ly/3TXOyEW> (accessed 28/10/2022).
- Efron, S. (2018). *The Future of Israeli-Turkish Relations*. URL: <https://bit.ly/2Kewjv5> (accessed 28/10/2022).
- Hurriyet (2022). *East Med gas feasible only through Turkey: Erdoğan*. URL: <https://bit.ly/3q5StCc> (accessed 28/10/2022).
- Israel MFA. (2022a). *President Herzog meets with Turkish President Recep Tayyip Erdoğan in Ankara*. URL: <https://bit.ly/3KCa2TY> (accessed 28/10/2022).
- (2022b). *Israel-Turkey bilateral civil aviation agreement initialed today*. URL: <https://bit.ly/3pZk1Js> (accessed 28/10/2022).
- Israel PMO. (2022a). *Following Conversation between PM Lapid and Turkish President Erdoğan – Israel and Türkiye Restore Full Diplomatic Ties*. URL: <https://bit.ly/3CNIQQf> (accessed 28/10/2022).
- (2022b), *First meeting of an Israeli PM and Turkish President since 2008*. URL: <https://bit.ly/3yHIOXn> (accessed 28/10/2022).
- Kampeas R. (2022), *Turkey's Erdogan tells US Jewish leaders he plans to visit Israel*. URL: <https://bit.ly/3yHMRCR> (accessed 28/10/2022).
- Kogan, E. (2005). *Cooperation in the Israeli-Turkish Defense Industry*. URL: <https://bit.ly/3TBwocj> (accessed 28/10/2022).
- Liel, A. (2017). *Turkey and Israel: A Chronicle of Bilateral Relations*. URL: <https://bit.ly/3Rn4e2T> (accessed 28/10/2022).
- Ravid, B. (2022). *Turkish FM visits Israel for first time in 15 years*. URL: <https://bit.ly/3Tv3smi> (accessed 28/10/2022).
- Reuters (2020). *Turkey gave Hamas members passports, Israel says*. URL: <https://reut.rs/3BaQRO5> (accessed 28/10/2022).
- Soyly R. (2022), *Turkey names former Jerusalem envoy as new ambassador to Israel*, in Middle East Eye. URL: <https://bit.ly/3EDMgWN> (accessed 28/10/2022).
- Tanchum M. (2022), *Turkish warship docks in Israel for first time in over a decade*. URL: <https://bit.ly/3Mwz9Zi> (accessed 28/10/2022).
- (2022a), *Turkey said to nab Iranian cell planning attacks on Israelis*. URL: <https://bit.ly/3rVhTU1> (accessed 28/10/2022).
- (2022b). *Hamas said to be secretly operating cyber, counterintelligence HQ in Turkey*. URL: <https://bit.ly/3cHqO7C> (accessed 28/10/2022).
- WTE (2022a). *Israel's Top Trading Partners*. URL: <https://bit.ly/3cx6mq8> (accessed 28/10/2022).
- (2022b), *Turkey's Top Trading Partners*. URL: <https://bit.ly/3q02II6> (accessed 28/10/2022).